

COMUNE di SAN LEONARDO

Servizio finanziario

NOTA INTEGRATIVA ALLA SITUAZIONE PATRIMONIALE AL 31/12/2019



RENDICONTO DELLA GESTIONE 2019

PREMESSA

L'art. 2 del D.lgs. 118/2011 prevede per gli Enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali sia sotto il profilo finanziario, che sotto il profilo economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni posti in essere da un'amministrazione pubblica, al fine di:

- rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed utilizzate nel corso di un esercizio, anche se non direttamente collegate ai relativi movimenti finanziari e partecipare al miglioramento del processo di programmazione finanziaria;
- partecipare alla costruzione del conto del patrimonio e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'Ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione;
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende, società e altri organismi collegati (adempimento questo non più obbligatorio per gli enti con popolazione fino a 5.000 abitanti, per effetto di quanto disposto dalla L. 145/2018 – Legge di bilancio per l'anno 2019);
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori di interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Il D.lgs. 118/2011, come modificato dal D.lgs. 126/2014, ha introdotto nuovi principi e strutture contabili e nuovi schemi di rappresentazione dei bilanci, che sono stati adottati obbligatoriamente da tutti gli Enti del comparto pubblico dall'esercizio 2015.

Il Comune di San Leonardo, non avendo partecipato alla sperimentazione dell'armonizzazione contabile di cui all'art. 36 del D.lgs. 118/2011 e del DPCM 28/12/2011, ed essendo Comune con popolazione inferiore a 5.000 abitanti, si è avvalso della possibilità di rinviare l'adozione della contabilità economico patrimoniale fino a tutto il 2018.

L'art. 57, comma 2-ter, del D.L. 26/10/2019 n. 124 (c.d. decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2020), convertito con la Legge 157 del 19/12/2019, ha modificato l'art. 232 del TUEL, sancendo definitivamente la facoltatività della contabilità economico-patrimoniale per tutti i Comuni fino a 5.000 abitanti.

Il Comune, pertanto, si avvale di questa facoltà al fine di beneficiare del generale processo di semplificazione della tenuta della contabilità economico-patrimoniale da parte dei piccoli enti che il legislatore ha definito e definirà nel prossimo futuro.

La compilazione del modello semplificato di stato patrimoniale è dunque l'unico adempimento richiesto ai Comuni fino a 5mila abitanti che decidono di non tenere la contabilità economico-

patrimoniale per il 2019 e per gli anni successivi, alla luce della nuova formulazione dell'art. 232 TUEL.

Ai fini della redazione della situazione patrimoniale al 31/12/2019 sono state seguite le disposizioni del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 11/11/2019.

LO STATO PATRIMONIALE

Lo Stato Patrimoniale dimostra la consistenza degli elementi patrimoniali a fine esercizio. Il patrimonio degli enti locali è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi di pertinenza di ciascun ente. Attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

L'attivo è rappresentato in ordine decrescente di liquidità ed è diviso in:

- immobilizzazioni
- attivo circolante
- ratei e risconti attivi.

Il passivo è diviso in

- patrimonio netto
- fondi per rischi e oneri
- trattamento di fine rapporto
- debiti
- ratei e risconti passivi.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

IMMOBILIZZAZIONI

Immobilizzazioni immateriali - euro 212,08. Trattasi di investimenti durevoli aventi la caratteristica di essere intangibili e portare un'utilità pluriennale all'Ente.

Immobilizzazioni materiali – euro 10.635.457,88. Le immobilizzazioni materiali comprendono i beni demaniali, i terreni e fabbricati disponibili ed indisponibili, gli automezzi, le attrezzature, i mobili e le macchine d'ufficio.

Tra le immobilizzazioni materiali vengono valorizzate le Immobilizzazioni in corso ed acconti che evidenziano interventi su cespiti di proprietà e nella piena disponibilità dell'Ente, non ancora ultimati e collaudati, dunque non utilizzabili. Le procedure prevedono che le immobilizzazioni in corso vengano ridotte quando si capitalizza a cespite l'intervento effettuato, in quanto il bene immobile diviene utilizzabile dall'Ente.

Le immobilizzazioni materiali ed immateriali sono iscritte nell'attivo al netto dei rispettivi Fondi ammortamento.

Ai fini della valutazione del patrimonio immobiliare, il DM 11/11/2019 fa espresso rinvio al paragrafo 4.18 del Principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale, in base al quale, ai fini dell'ammortamento, i terreni e gli edifici soprastanti sono contabilizzati separatamente, anche se acquisiti congiuntamente. L'ente ha operato queste operazioni di scorporo determinando una riduzione del valore dei fabbricati di Euro 163.987,20 ed un corrispondente incremento del valore dei terreni. Sono stati conseguentemente adeguati anche i Fondi di ammortamento cumulati nel tempo, in considerazione del fatto che i terreni non vanno ammortizzati.

Immobilizzazioni finanziarie - euro 353.574,53. La voce comprende le partecipazioni detenute in CAFC S.p.A. e in Net S.p.a., iscritte in base al valore nominale delle azioni ricevute.

ATTIVO CIRCOLANTE

Crediti – euro 318.596,38. I crediti vengono rappresentati nello Stato Patrimoniale al presumibile valore di realizzo, attraverso apposito Fondo Svalutazione Crediti di Euro 18.774,94, pari al FCDE accantonato nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2019.

Disponibilità liquide - euro 1.052.726,06. La voce comprende euro 1.035.401,71 quale saldo del conto corrente di tesoreria accesso presso la Banca di Cividale SCPA. ed Euro 17.324,35 quale saldo del conto corrente postale.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

PATRIMONIO NETTO

Il patrimonio netto si articola nelle seguenti poste essenziali:

- Fondo di dotazione € 3.948.326,54. Rappresenta la parte indisponibile del patrimonio netto, a garanzia della struttura patrimoniale dell'Ente;
- Riserve euro 4.906.438,68. Le riserve indisponibili per i beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali sono state determinate in corrispondenza al valore dei relativi cespiti al 31/12/2019, così come iscritto nell'attivo patrimoniale.

FONDI PER RISCHI ED ONERI - euro 17.070,04. Coincidono con gli accantonamenti diversi dal FCDE operati nell'avanzo di amministrazione al 31/12/2019.

DEBITI

Debiti di finanziamento - euro 3.203.554,16. Trattasi del debito residuo sui mutui in essere al 31/12/2019.

Debiti verso fornitori - euro 120.772,89. I debiti di funzionamento verso fornitori sono iscritti nello stato patrimoniale solo se corrispondenti a obbligazioni giuridiche perfezionate esigibili per le quali il servizio è stato reso o è avvenuto lo scambio dei beni. La corretta applicazione del principio della competenza finanziaria garantisce la corrispondenza tra i residui passivi diversi da quelli di finanziamento e l'ammontare dei debiti di funzionamento. I debiti sono esposti al loro valore nominale.

I debiti per trasferimenti e contributi e gli altri debiti coincidono con il valore dei corrispondenti residui passivi rilevati nella contabilità finanziaria.

RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI - euro 5.843,32. I ratei passivi riguardano il costo per il trattamento accessorio e premiante al personale dipendente impegnato nell'esercizio e attribuito alla competenza economica dell'esercizio successivo attraverso il Fondo Pluriennale Vincolato.

I risconti passivi sono invece alimentati dalla voce contributi agli investimenti. In base a quanto previsto dal DM 11/11/2019 questa voce, destinata ad accogliere l'importo dei contributi ricevuti per i beni non ancora completamente ammortizzati, potrebbe essere valorizzata a zero.

CONTI D'ORDINE - euro 102.110,24. Trattasi del Fondo Pluriennale Vincolato di spesa al 31/12/2019, relativo a obbligazioni giuridicamente perfezionate ma la cui esigibilità è differita ad esercizi successivi. In tale voce non è compreso il valore del FPV derivante dal salario accessorio in quanto già confluito tra i ratei passivi.

CONCLUSIONI

Il DM 11/11/2019 prevede che l'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, con conseguente rideterminazione del valore dello stesso, possa essere conclusa entro l'esercizio 2021. L'ente si avvale di questa possibilità, al fine di operare eventuali rettifiche che dovessero rendersi necessarie per una corretta rappresentazione del patrimonio dell'ente.